

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Compans.

Compans. L'annuncio di simili atrocissimi fatti, non porge, in questo momento, occasione per aprire delle discussioni.

La mia interrogazione mirava ad ottenere dall'onorevole ministro della guerra maggiori particolari sul fatto, e null'altro.

Ora, poichè l'onorevole ministro della guerra ha voluto darmi, io mi dichiaro soddisfatto.

Non posso tacere però che l'animo mio è profondamente commosso da questo nuovo lutto da cui è colpito l'esercito, e che la notizia produrrà nel paese triste impressione; imperocchè da qualche tempo, si verificano, con insolita frequenza, atti di indisciplina nei nostri reggimenti; — ma io sono persuaso che l'onorevole ministro della guerra vorrà adoperare tutta l'autorità sua, affinchè la punizione dei colpevoli non abbia a ritardare, essendo una pronta condanna il miglior rimedio preventivo per mantenere integra e costante la disciplina militare.

Indipendentemente da ciò occorre eziandio che l'onorevole ministro disponga provvedimenti energici per eliminare le cause che possono dar luogo a simili atrocissimi reati, che conturbano il morale delle truppe.

Presidente. Così è esaurita l'interrogazione dell'onorevole Compans.

Discussione sull'ordine del giorno.

Presidente. Ha facoltà di parlare sull'ordine del giorno l'onorevole Pais.

Pais. Fino dal maggio 1883 presentai un'interpellanza diretta al presidente del Consiglio e al ministro delle finanze. Siccome questa interpellanza è connessa con la questione agraria, io pregherei che il ministro delle finanze ed il presidente del Consiglio permettessero a me di svolgerla dopo la chiusura della discussione generale sulla crisi agraria, e spero che non si opporranno alla mia domanda.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Depretis, presidente del Consiglio. Io sono agli ordini della Camera, ma mi pare che l'onorevole Pais potrebbe adempiere molto bene al suo compito, iscrivendosi fra gli oratori che debbono parlare sulla questione agraria, ovvero presentando una mozione, a termini del regolamento, per svolgere le sue idee: il ministro dell'interno e quello delle finanze si faranno un dovere di rispondergli.

Presidente. Presenti una risoluzione, onorevole

Pais, come hanno fatto altri deputati: così potrà svolgere le sue idee.

Pais. Io volevo soltanto svolgere la mia interpellanza alla fine della discussione generale, ma dal momento che l'onorevole presidente del Consiglio crede più opportuno che io mi iscriva nella discussione stessa, lo farò.

Presidente. Questa proposta dell'onorevole presidente del Consiglio è anche ispirata ad un sentimento di deferenza verso i nostri onorevoli colleghi iscritti per parlare nella discussione generale sulla crisi agraria, che hanno presentato una mozione, e i quali naturalmente amano di riservarsi la loro volta nel prender parte alla discussione. Quindi Ella, consentendo nella proposta del presidente del Consiglio, fa anche atto di deferenza verso i suoi colleghi.

Pais. Io senza mancare punto di deferenza ai miei onorevoli colleghi domandava cosa che credevano non mi potesse venir negata. Ora io domando all'onorevole presidente del Consiglio ed al ministro delle finanze, quando è che questa interpellanza debba avere uno svolgimento, e per qual ragione dovrei parlare dopo tutti gli oratori che parleranno e che hanno presentati ordini del giorno. Ma non ne faccio questione; che io, senza mancare di deferenza verso i miei colleghi, aveva ragione di reclamare un diritto che mi spettava come interpellante.

Presidente. Non è il caso, onorevole Pais, di occuparsi di questa cosa, perchè allora bisognerebbe vedere per qual ragione la sua interpellanza non sia stata svolta.

Rimane dunque inteso che Ella si iscriverà nella discussione sulla crisi agraria, oppure presenterà una risoluzione.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Tecchio sull'ordine del giorno.

Tecchio. Io ho presentato, giorni addietro, un'interrogazione all'onorevole ministro dei lavori pubblici che riguarda una questione di tracciato ferroviario. L'onorevole ministro ha dichiarato che avrebbe risposto dopo il termine della discussione sulla questione agraria. Acconsentii senza difficoltà, perchè allora la questione non aveva alcun carattere di urgenza. Oggi, da alcune notizie che mi pervengono, sono indotto a credere che questa urgenza sia sopravvenuta. Quindi vorrei pregare l'onorevole ministro di consentire che la mia interrogazione, la quale durerà al massimo 10 minuti, sia svolta in una delle sedute prossime, o in principio o in fine; la qual cosa non potrà certo disturbare i lavori della Camera.